

"Scrivo a voi giovani, perche' avete vinto il Maligno"

Vorrei cominciare questo primo messaggio per voi, giovani della Societa' di San Vincenzo de Paoli, con le parole dell'apostolo san Giovanni nella sua prima lettera (2,13). Indubbiamente, un giovane o una giovane del suo tempo dovevano avere un gran coraggio per farsi cristiani e cercare di vivere come tali in un mondo pagano. Il giovane o la giovane, al ricevere il battesimo e impegnandosi a vivere cio' che il battesimo richiede, aveva certamente sconfitto il Maligno. Così' accadde allo stesso san Giovanni, senza dubbio, quando fu chiamato da Gesu' a seguirlo quando era ancora molto giovane. Così' successe anche a Federico Ozanam e ai suoi compagni cofondatori della Societa' di San Vincenzo de Paoli nel secolo XIX. Il loro mondo era ancora una volta un mondo praticamente pagano, soprattutto il mondo universitario in cui vivevano. Ma anche loro sconfissero il Maligno con le stesse armi dei giovani cristiani della Chiesa primitiva: una vita fondata sulla roccia della propria fede in Cristo, vita che si manifestava nella pratica dei suoi insegnamenti, che si riassumono in uno: l'amore per Dio e per il prossimo.

Sono passati quasi duemila anni da quando san Giovanni scrisse la sua prima lettera, ma ancora oggi ci troviamo in un mondo che così' spesso sembra pagano, sebbene sia battezzato. Ancora una volta, il voler vivere da cristiani in un mondo così' richiede un grande coraggio, come ai primi tempi della Chiesa e ai primi tempi della Societa' di San Vincenzo de Paoli.

L'apostolo san Giovanni non pensava certamente, come pensano alcuni, che essere un vero cristiano fosse fuori della portata del giovane o della giovane. Al contrario. Scrive: "Scrivo a voi giovani, perche' siete forti e la parola di Dio rimane in voi" (2,14). Quello che rende forte un uomo o una donna e' la parola di Dio, non l'eta'.

Con i miei migliori auguri per tutti voi, giovani della Societa' di San Vincenzo de Paoli, sparsi per tutti i continenti, il vostro in san Vincenzo de Paoli e nel beato Federico Ozanam,

Jaime Corera

Consigliere Internazionale della Società di S. Vincenzo de' Paoli